

## Antonelli è sicuro: “Faremo una Pro Patria competitiva”

**Pubblicato:** Mercoledì 20 Agosto 2014



La Pro Patria è un cantiere aperto, questo è evidente e la sconfitta di Coppa Italia contro la Giana Erminio ha evidenziato il ritardo di preparazione della squadra di mister Oliveira. Chi si è subito trovato a suo agio nel nuovo ruolo è stato **il direttore tecnico Filippo Antonelli**, che sta lavorando tantissimo per cercare di completare la rosa e presentare una Pro che possa essere competitiva in campionato.

### **Antonelli, iniziamo da domenica. Come giudica a mente fredda della gara di Coppa Italia?**

In questo momento dobbiamo evitare di guardare il risultato sul campo. Prendiamo queste partite di Coppa come un test importante per i nostri giocatori e anche per questo li stiamo provando un po' tutti per capire chi può essere all'altezza della situazione e chi no. Anche contro il Lumezzane venerdì sera valuteremo chi potrà essere importante per noi in questa stagione.

### **Giunti a questo punto della preparazione, secondo lei cosa manca alla Pro Patria?**

Direi che ora come ora ci mancano almeno cinque giocatori da integrare in rosa che potrebbero essere dei potenziali titolari. Ci stiamo muovendo a 360 gradi guardandoci intorno cercando dei calciatori che possono essere utili alla nostra causa. Non importa che siano giovani o esperti, l'importante è che facciano al caso nostro.



La Pro esordirà in campionato con due gare di sabato e una di mercoledì. Lei cosa pensa del campionato “spezzatino”?

Per me è un bene perché così ho la possibilità di vedere più partite e seguire dunque più squadre. Capisco però che questo può essere un problema per i tifosi, che avranno difficoltà nell'organizzare le trasferte. Questo sarebbe un passo importante se avessimo le strutture adeguate per ospitare non solo una partita di calcio, ma per ora non siamo pronti. È un discorso lontano anni luce dalla nostra realtà.

**Come si sta trovando in questo nuovo ruolo da direttore tecnico?**

Bene perché mi piace, ma ci sono tante difficoltà in questo mestiere che sto imparando giorno per giorno. In realtà per ora lavoro in tutti i campi, quindi mi sento più un direttore generale che tecnico. Non mi sono affatto pentito della scelta fatta, mi diverto a svolgere questo mestiere e stiamo lavorando tantissimo per mettere tutte le tessere al proprio posto.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)